

UN ANNO AL TOP PER IL GIOVANE DRIVER

# Daniel Wäjersten new star in Sweden

*Dalla dozzina di cavalli in gestione all'inizio della sua avventura ora ne ospita 112 nel suo centro di allenamento a Sundsvall*

*Il 2023 si è chiuso con un nuovo primato di somme vinte per la scuderia e la soddisfazione del successo di Gr I con Great Skills nell'Europeo Femmine*





di Emil Persson

Wäjersten aveva solo una dozzina di cavalli in scuderia, ma ora, sei anni dopo, il lavoro certo non manca, perché il numero dei soggetti di cui cura il training è salito a 112, dei quali si occupa lui personalmente insieme ai suoi 16 collaboratori.

Passo dopo passo Wäjersten si è costruito una carriera a suon di risultati, ottenuti in ogni tipo di corse, dimostrando di riuscire a sviluppare cavalli giovani per dare una nuova spinta a quelli più anziani.

**Daniel ha casa a Sundsvall, dove in questo periodo il termometro scende parecchio sotto lo zero e la neve copre costantemente il terreno. La temperatura segna meno dodici...**

“Anche se sono originario di Göteborg, dove il clima è più mite, non ho problemi con il freddo. Quando si tratta di impostare o semplicemente lavorare i cavalli è molto meglio

farlo con questo freddo, anche intenso e per lunghi periodi, piuttosto che con temperature meno rigide. Molti allenatori di Stoccolma hanno problemi quando la temperatura è intorno allo zero durante l'inverno e questo influisce molto sull'allenamento e sul lavoro sulle piste. Qui a Sundsvall invece questi problemi non li abbiamo, sappiamo che farà freddo per molto tempo e possiamo preparare le piste per questo”.

**Wäjersten ha una fattoria chiamata Solum gård fuori Sundsvall, 400 chilometri a nord di Stoccolma, che ha rilevato quando Svante Båth si è trasferito ad allenare a Solvalla.**

“Qui ho tutte le condizioni per riuscire bene nel mio lavoro. Durante l'inverno ci alleniamo principalmente su una collina lunga 500 metri. È piuttosto ripido e guidiamo i cavalli a passo lento. Corrono solo un po' più veloci di quando fanno jogging.

In questo modo i cavalli possono allenarsi ad alta frequenza cardiaca ma a bassa velocità”.

**Un metodo di allenamento che può sembrare impegnativo, ma che parecchi allenatori svedesi utilizzano da tempo. Negli Anni '90 questa è stata la base del successo di Åke Svanstedt.**

“Con questo tipo di training i cavalli diventano più resistenti. Il cavallo non può “imbrogliare” e correre storto con le gambe per salire sulla collina. Deve lavorare con tutti e quattro gli arti e con tutto il corpo”.

**Quando l'allenamento di base viene svolto in collina, Wäjersten lo completa senza forzare troppo la mano.**

“Abbiamo a disposizione un percorso rettilineo che ha una leggera pendenza verso l'alto. In estate, quando fa più caldo, mettiamo in pista molto nuovo materiale. Innaffiamo ab-

bondantemente e lo smuoviamo con l'erpice, in modo che diventi molto elastico. Questo è il sistema con cui viene condotta la maggior parte del lavoro durante i mesi estivi”.

Questo programma di lavoro si è poi rivelato molto efficace, visto che nel corso del 2023 i cavalli in allenamento da Wäjersten hanno guadagnato ben quattro milioni di corone svedesi in più rispetto all'anno precedente. Lo score parla di 173 vittorie in 704 corse, con un bottino a fine anno di 25 milioni di corone svedesi.

“Se qualcuno cinque anni fa mi avesse detto che avrei avuto una scuderia da 25 milioni di corone svedesi, sarei partito in vacanza per diverse settimane. Adesso invece non ci penso più di tanto. La scuderia ha migliorato i suoi risultati anno dopo anno e nonostante sia stata una buona stagione le cose avrebbero potuto andare ancora meglio”.

**Una vittoria in una grande corsa riservata ai cavalli più giovani è ancora qualcosa che manca nella comunque eccellente annata di Wäjersten.**

“È stata una grande delusione per me quando ho corso con Kuiper nella finale del Kriterium. È la corsa più importante per i 3 anni e sono sceso in pista con le briglie chiuse sul cavallo. Risultato, è stato impossibile fermarlo e questa fuga a perdifiato ha pregiudicato le sue possibilità. Dato che è sempre stato un cavallo pigro, era difficile prevedere un cambiamento così radicale nel suo comportamento, ma è comunque qualcosa di cui non mi pento”.

Ma Wäjersten ha colmato la delusione di Kuiper con il successo estivo in Gruppo I di Great Skills. La figlia di Ready Cash ha infatti vinto il Campionato Europeo Femmine a Solvalla, diventando così la stella della scuderia.



La pista dritta in collina nel centro di allenamento di Daniel Wäjersten alle porte di Sundsvall



Great Skills e Wajersten a Solvalla nel vittorioso Campionato Europeo Femmine

“Se possa essere una chance da Elitloppet? Perché no. È uno dei migliori cavalli della Svezia, ma prima vediamo cosa farà in Francia, per quanto tempo riuscirà a mantenersi in forma ottimale e in che condizioni sarà quando arriveremo a maggio. In ogni caso resta un'ottima cavalla, che continua a migliorare e sul conto della quale non è ancora possibile tracciare un confine”.

**L'anno appena iniziato è già da record per Wajersten, che avrà in allenamento un numero di 3 anni decisamente superiore alle stagioni precedenti.**

“In scuderia i 3 anni sono ben 45, 10 o anche 15 in più rispetto a quelli che avevo in passato. Naturalmente sono grato e riconoscente per avere proprietari che coltivano ambizioni e vogliono investire su soggetti che possono puntare a correre le migliori categorie. Abbiamo un buon mix in Svezia, con opportunità di guadagno sia per i cavalli giovani sia per quelli più anziani. Posso affermare che puoi guadagnare denaro con un cavallo da trotto in Svezia, se è dello standard giusto”.

**Per quanto riguarda il trotto italiano, Wajersten ha esperienze limitate.**

“Ho già avuto un proprietario di cavalli italiano e ho allenato un cavallo nato in Italia. Adesso ne ho uno di proprietà di Renato Bruni, un 2 anni dalla genealogia molto importante, con papà Face Time Bourbon e la miliardaria Evin Boko come mamma”.

**Il fatto che Alessandro Gocciadoro e Gennaro Casillo abbiano aperto scuderie di successo in Svezia è qualcosa che ha reso la concorrenza ancora più dura?**

“Lo vedo solo come qualcosa di positivo. Voglio competere contro i migliori allenatori e i migliori cavalli in circolazione. Inoltre, abbiamo bisogno di più cavalli che partecipino alle corse. Sono le scommesse che ci permettono di mantenere il monte-premi ad alto livello e con più cavalli in campo diventa più interessante scommettere. Tornando a Gocciadoro e Casillo, sono impressionato dai loro risultati e da come si sono adattati al sistema svedese”.

**E per Wajersten non c'è dubbio che il miglior cavallo che il mondo abbia mai visto viene dall'Italia...**

“Varenne! Ho ricordi del 2001 e Varenne è senza dubbio il miglior cavallo di sempre. Direi che occupa i posti 1, 2 e 3 in una ipotetica lista dei più forti di ogni epoca. Sfortunatamente non ho mai allenato un cavallo che avesse Varenne come padre, ma porterò con me per sempre la grandezza che ha espresso in pista un campione fenomenale”.

**Prima dell'anno scorso, l'obiettivo di Daniel Wajersten era portare il bilancio di scuderia oltre la soglia dei 20 milioni di corone svedesi e che vincessero una corsa di prima fascia. Girato il calendario l'obiettivo non cambia, ma con una correzione...**

“È il momento di vincere una corsa del Gruppo I per i cavalli più giovani. Abbiamo così tanti cavalli di talento nella nostra scuderia e proprietari che hanno investito molto in questa attività, quindi devo avere questo come obiettivo”.